

# A che serve questa «eroina alternativa»? Specialisti a consulto sull'uso del metadone

ROMA — Non è un «decalogo» sul metadone, ma si tratta di un insieme di informazioni, orientamenti ed esperienze certamente utili, anche perché di questa «eroina alternativa» si parla — e con preoccupazione — sempre di più, non solo nel trattamento delle tossicomanie ma per l'enorme diffusione che si ritrova presso i consumatori, per il traffico di cui è oggetto e, soprattutto, per le tante morti che ha già procurato. «Eroina alternativa», come qualcuno ha detto, «eroina legale». Su di essa, e più in generale sulle tossicodipendenze, si è svolto presso l'Istituto Superiore di Sanità un seminario di due giorni, organizzato dalla direzione dei servizi sociali del ministero.

**Due giorni di utili informazioni e di preoccupate riserve all'Istituto Superiore di Sanità. Quasi un breviario dettato da amose esperienze - Miti da sfatare**

di un'altra droga: risultano così dipendenti psichicamente e non fisicamente (psuedo-dipendenza) e vengono sbrigativamente sottoposti al trattamento con metadone. Non è tutto. Gli specialisti hanno insistito su altre considerazioni che vale la pena riportare. Occorre così evitare la somministrazione di metadone per iniezioni e va tenuto presente che, se usato contemporaneamente ad altre droghe, questo farmaco può dare origine a varie forme di potenziamento: cioè, gli effetti si moltiplicano. La tossicità del metadone poi non è inferiore a quella della morfina e dell'eroina, dato che sembrano accertati — come ha riferito un altro farmacologo, Enzo Gori — diversi danni epatici e cellulari osservati in seguito al suo uso.

Questi criteri restrittivi non dovrebbero comunque impedire di usare il metadone per scopi diversi da quelli del trattamento delle tossicodipendenze, cioè in pratica come analgesico, in quanto il farmaco risulta di un'efficacia pari solo alla morfina per lenire dolori particolarmente intensi. E anche una indiscriminata eliminazione del metadone comporta pericoli: la sua «messa al bando» provocherebbe infatti la diffusione di altri analoghi

farmaci alternativi e quindi nuove dipendenze, per le quali sarebbero necessari molti anni prima di conoscerne, com'è successo per il metadone, i caratteri. In ogni caso, è stato detto giustamente che l'utilizzazione del metadone andrebbe subordinata alla realizzazione di un programma complessivo di disassuefazione e di recupero, diverso per ciascun tossicodipendente e da stabilire in margine a questa discussione è stato sollevato (come ha fatto il ricercatore Ustik Avico) un problema per così dire di chiarezza nei termini: si tratta, ad esempio, di intendersi quando si parla di tossicità, attribuita alle più pericolose sostanze stupefacenti, quali la morfina e l'eroina. Il termine in questo caso va interpretato come capacità di queste sostanze di indurre dipendenza nel consumatore; in altre parole, l'eroina, anche se non molto tossica, è pericolosissima perché «uccide» chi ne fa uso in maniera quasi irreversibile. In questo contesto di specialisti è stata anche richiamata la necessità di definire con chiarezza a livello nazionale i limiti di intervento nella valutazione delle tossicodipendenze: e cioè i criteri con i quali si dovrebbe de-



## Ha raggiunto la Grande Muraglia

PECHINO — Ha fatto davvero il giro del mondo, il diabolico monopattino a rotelle: ecco infatti il primo skateboard arrivato, esattamente il 18 marzo scorso, in cima alla Grande Muraglia. Pioniere un ragazzino hawaiano, il quattordicenne Christopher Duncan, di Honolulu, che sta facendo un giro turistico in Cina insieme ai suoi genitori. A suo giudizio, lo «skate» funziona benissimo sulla pista della famosa muraglia. «È una esperienza fantastica» ha detto. Nella foto: il ragazzo e il suo skateboard sulla Grande Muraglia.

## Ma è tornato un freddo invernale Bufera di vento pulisce il cielo per Pasqua

Più colpito il meridione - Non si progettano lunghe gite - I soliti stranieri?

ROMA — Vacanze pasquali all'insegna dell'incertezza: dalle condizioni meteorologiche, al clima di tensione che si è determinato nel paese, tutto concorre a porre molti punti interrogativi sugli spostamenti degli italiani e sull'arrivo di turisti stranieri. Secondo gli esperti, i forti venti che investono in questi giorni buona parte della penisola e delle isole dovrebbero da una parte «pulire» il cielo nelle regioni settentrionali creando però condizioni di tempo incerto nel Mezzogiorno. Tutto, comunque, sembra affidato a quello che succederà nelle prossime 48 ore.

### Nessun pericolo per l'abbacchio romano

I consumatori si tranquillizzino: l'abbacchio romano non nasconde nessun pericolo per la salute del consumatore, e potrà a pieno diritto allestire le menue pasquali. Preoccupazioni erano sorte dopo la notizia di una morte di agnelli nel Reatino e in Umbria, dovuta, sempre secondo notizie diffuse ad «echinooccosi» distonati.

Non crediamo, comunque, che la distonosi (o echinooccosi) possa aver provocato la morte di agnelli di cui si parla, perché è una malattia ad evoluzione lenta, che non può fare il tempo a sviluppo in un giovane agnello. Inoltre l'abbacchio non può essere trasmessa direttamente dagli ovini all'uomo, è necessario che il cane funga da intermediario.

Le raffiche di vento hanno continuato a soffiare con una insistenza particolare anche ieri (nelle Marche si è registrata una velocità record di 90 chilometri orari), provocando non pochi incidenti. In tutta la Puglia e nel Materano si è avuto ieri un «black-out» di trenta minuti: il flusso dell'energia elettrica si è interrotto a causa del maltempo che ha danneggiato alcuni impianti e strappato i fili dell'alta tensione. A Latina un palo di ferro che sosteneva insegne pubblicitarie è stato portato via dal vento e precipitato su un marciapiede ferendo in modo grave tre persone: Alvaro Coppelli, il vigile urbano Franco Bastonini e Italo Zesi.

Una violenta bufera di vento flagella da 40 ore la Sardegna. Forti ritardi si sono avuti nei collegamenti marittimi aerei col continente. Sull'arco alpino, sulle cime più alte degli Appennini e anche sull'Etna, in Sicilia, si sono registrate abbondanti nevicate.

Previsioni incerte anche sui prossimi giorni pasquali. Gli operatori prevedono uno spostamento di conazionali per lo più su brevi percorrenze e un afflusso limitato di stranieri soprattutto nelle località vicine alle frontiere e nelle città storiche e d'arte: Roma, Firenze, Venezia.

L'incognita sta nel numero degli spostamenti che, secondo i pessimisti, dovrebbero essere inferiori a quelli dello scorso anno. C'è, invece, chi sostiene che nessuna previsione si dovrebbe avere sull'arrivo degli stranieri anche se i vistosi titoli sulla situazione italiana comparsi sulle prime pagine dei giornali esteri non hanno certo contribuito a una buona pubblicità turistica nei confronti del nostro paese.

L'attimo è dovuto alle ulteriori facilitazioni monetarie, specie per quel che riguarda il marco tedesco. Le spese interne sono limitate: uova pasquali, colombe ecc. sono da tempo nei negozi, ma le vendite saranno massicce, probabilmente sino all'ultimo minuto. Insomma, tutte le carte sono ancora coperte, compresa quella del tempo.

Poiché, a causa della morte di un bambino, negli ultimi tempi si è parlato molto dell'«idatidosi», ritenuto opportuno chiarire brevemente quale sia il ciclo di questa parassitosi, presente in molte regioni italiane, soprattutto in quelle in cui si pratica la pastorizia. In una certa percentuale degli ovini si può trovare un agente dei suini e degli equini di queste zone albergano nei loro polmoni cisti idatidose. Se il cane mangia l'erba che ha mangiato il cane, nell'intestino di tale animale si sviluppano delle piccole tenie, le quali producono uova che si disperdono nell'ambiente con le feci del cane. Se un uomo, un ovino, un bovino, un suino o un equino mangia l'erba che è stata mangiata dal cane, nei loro organi (soprattutto fegato e polmone) si sviluppano cisti idatidose, cioè organi ricamati.

L'uomo si può pertanto infettare solo ingerendo uova di tenia echinococcosi, emesse dal cane. Va chiarito che il cane può fare diversi tipi di tenie, non trasmissibili all'uomo, e che la tenia echinococcosi è troppo piccola per essere vista ad occhio nudo. L'idatidosi è dovuta al fatto che, soprattutto nell'Italia centro meridionale e nelle isole, dove si calcolano circa mille nuclei di ovini, è sempre presente una malattia a decorso lento, che si manifesta solo mesi o anni dopo l'infezione. Nelle zone infestate sono presenti, naturalmente, anche cani infetti. Nella città, i cani infetti sono molto rari.

Per evitare che i cani si infettino, bisogna evitare di somministrare loro carne cruda, che potrebbe contenere materiale idatidoso.

Prof. Adriano Mantovani direttore del servizio di infettive Facoltà di medicina veterinaria, Bologna

IL 6 APRILE

## Golpe: Emilio Taviani davanti ai giudici

ROMA — Alcuni importanti testimoni e l'ascolto delle registrazioni delle confessioni di Remo Orlandini costituiscono il momento decisivo delle udienze al processo per il fallito tentativo di colpo di stato di Junio Valerio Borghese, fissate dopo la pausa di Pasqua.

penetrazione al Viminale. Sempre per la ripresa dell'udienza è stato deciso anche l'ascolto delle bobine registrate dall'intercettazione dei magnoli o Labruna, nel corso dei loro colloqui con Remo Orlandini, già braccio destro di Borghese, e «uomo duro» all'interno del «Fronte nazionale», che con le sue ammissioni ha permesso di ricostruire gran parte delle mosse dei cospiratori.

Il presidente della Corte d'Assise di Roma, Giuffrida, ha presenziato al momento del battimento, convocando per il 6 aprile prossimo l'ex ministro degli Interni Paolo Emilio Taviani, il gen. Saverio Melizza, già consulente legale del dicastero della Difesa, l'ex capo della polizia Elio Zanda, l'ex ispettore generale della Pubblica sicurezza, colonnello Cerri, che svolse le indagini sulla

La brevissima udienza di ieri è stata occupata quasi interamente dalla deposizione del maresciallo Luigi Di Giovanni, segretario personale di Vito Miceli quando dirigeva il servizio segreto dell'esercito, il SIOS, e che quest'ultimo portò con sé quando assunse la direzione del SID.

Occorre ricordare che in tutta Torino si sono fatte perquisizioni, dal giorno in cui è stato ucciso il maresciallo Berardi, proprio per venire a capo del generapio di gruppi e commandos che possono aver fiancheggiato l'attacco impresso. Tuttavia a carico degli arrestati non pare sia venuta fuori molto di più di quello che è stato detto.

BOLZANO — Fucili e pistole per un valore di dodici milioni di lire sono state rubate da un camion in viaggio da Bolzano a Milano. Il camion, di una ditta di trasporti, aveva a bordo oltre 300 armi, altro vario materiale.

Il camion è stato rubato l'altra sera durante una sosta alla stazione autostradale di Paganella sud, nei pressi di San Michele all'Adige, della autostrada del Brennero: è lo stesso posto dove, durante la fuga, l'auto di Kappler nel Ferragosto scorso.

I ladri hanno poi riportato il camion in Alto Adige abbandonandolo dopo aver prelevato solo le armi. Una trentina di fucili da caccia e pistole da difesa e da tiro, tutte di provenienza straniera. Le armi erano state spedite dalla ditta «Bigami» di Bolzano a commercianti lombardi e di altre regioni.

## Apparterrebbe al gruppo di «azione rivoluzionaria»

# Scoperta a Torino una base per attentati: tre arresti

Rinvenute armi e stampa di propaganda eversiva - Sospettati di aver lanciato un ordigno contro una chiesa

Dalla nostra redazione TORINO — Tre giovani sono stati arrestati ieri dai carabinieri, che li ritengono appartenenti al gruppo eversivo di «azione rivoluzionaria», e sospettano siano gli autori di un attentato contro una chiesa di via Blyn, avvenuto l'11 febbraio scorso. I militi hanno sorpresi all'alba in una soffitta di via Milano 18, che fungeva da base operativa del nucleo. Nel medesimo locale sono state trovate alcune piantine della città, opuscoli sulla guerriglia, e due manifesti, definiti «di tenore simile a quello dei volantini con cui azione rivoluzionaria aveva rivendicato sia l'attentato di via Blyn, sia un altro atto terroristico effettuato il giorno seguente ai danni di un convento di monache a Bologna. Gli arrestati sono Edoardo

Perotti, 27 anni, abitante a Castellamonte (Torino), frazione S. Antonio 15, affittuario della soffitta, Mario Belfia, 23 anni, abitante a Torino in corso Grosse 369, Giorgio Colla, 20 anni, residente a Settimo in Corso Piemonte 6. In casa di quest'ultimo gli inquirenti hanno trovato anche due pistole, rispettivamente di calibro 9 e 32, con la matricola limata, perfettamente funzionanti. Rispetto ai suoi compagni, che sono stati fermati per «partecipazione a banda armata» il Colla deve quindi rispondere anche di detenzione abusiva ed alterazione di armi.

Le indagini sono state condotte dal nucleo investigativo e dal nucleo di polizia giudiziaria dei carabinieri, condotti dalla compagnia di Chivasso. Colla e Perotti erano già noti alle forze dell'ordine, a causa di una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale, subita alcuni mesi orsono.

Una volta fatta la diagnosi nel neonato, la terapia segue la stessa linea di quella della madre, cioè la somministrazione di preparati di sostanze medicamentose morfinosimili, ma con un potere depressivo meno accentuato. Il miglioramento avviene nel bambino in pochi giorni; nei casi di grave deficit, a qualche settimana. Data la spiccata riluttanza che hanno questi soggetti a nutrirsi, si praticano comunemente flebotomie nutritive per permettere la sopravvivenza fino alla scomparsa della sintomatologia clinica.

Quale sarà il destino di questi neonati? Superata la fase iniziale con l'ausilio delle cure, diverranno bambini come tutti gli altri; molto più gravi è il destino delle loro madri.

Non si riesce del resto a valutare bene la notizia proprio perché, per quanto è possibile, si cerca di mantenere sulle ricerche il massimo riserbo. C'è chi dice che gli arresti non risalgono nemmeno a ieri, ma che sono stati compiuti prima e che poi la polizia ha tenuto d'occhio l'appartamento nella speranza che qualche «contatto» cadesse nella rete.

Un psicologo in un processo contro una madre separata dal marito — Persecuzione organizzata tra famiglia e tribunale

che fa male al bambino è contestare che il genitore ha paura di essere scoperto», ha detto alle figlie messaggi positivi sia per quanto riguarda l'impegno di ogni essere umano verso il lavoro, l'autonomia, la vita di relazione, non si è vergognata ne del proprio corpo né dei propri sentimenti, ha rispettato anche i sentimenti altrui, non impedendo alle figlie di incontrarsi con il padre e ha dimostrato infine che gli errori si possono correggere.

«I bambini — scrive fra l'altro, il dottor Vasconetto — non sono angeli assessuati, hanno una conoscenza del proprio corpo e della propria vita sessuale», un uso della propria «sessualità» e una curiosità naturale verso la sessualità degli altri, uomini e animali, «in primis» verso i genitori. «Nella nostra società si imbattono per la prima volta in una realtà sessuale», «molto diversa dalla sua».

«A rischio» per il minore è considerata la situazione in cui il genitore cui è affidato faccia una scelta celebratoria, si rinchioda nei rimpianti e scriverà tutte le sue ansie possessive sul figlio. Potrà la voce della scienza e della ragione sostituirsi a Siena, nelle aule della giustizia alla voce del conformismo e del pregiudizio? Potrà una madre cercare le sue figlie?

«Anche i genitori più sensibili, più consapevoli del problema — continua lo specialista — non possono non fornire ai figli quei minimi elementi di realtà per quanto

«È rista tagliare la patria potestà e le figlie, affidate ai nonni, si può immaginare con quale scintillio per la loro educazione rista in particolare l'animosità della nonna materna verso la figlia che ha risto quell'equilibrio per benista ed economico dato da una famiglia sia pure ruota di sentimenti e di valori. Infine è stato condannato insieme al suo partner per corruzione di minorenni».

Giuliana Dal Pozzo

## Diagnosi precoce per guarire chi «nasce drogato»

Quali i sintomi, i pericoli e le cure per i neonati tossicodipendenti

Se è vero che di droga si muore è pur vero che oggi drogati si nasce. L'uso sempre più frequente di eroina presso i giovani in età feconda, ha fatto sì che anche il prodotto del concepimento potesse risentire i deleteri effetti della droga. E da questi effetti non sono esenti neppure le cosiddette droghe leggere.

L'acido lisergico, meglio conosciuto come LSD, può provocare, se assunto in gravidanza anomale dello sviluppo degli arti e danni cellulari a livello cromosomiale. E' nota la possibilità di passaggio della morfina e dei suoi derivati attraverso la barriera placentare: la donna che assume la droga durante la gestazione crea una tossicomania nel feto, tanto è vero che se la madre non assume droga, esso stesso può andare incontro a fenomeni di irrequietezza caratterizzati da solletici in intere parti del corpo, che cessano dopo che la gestante ha ricevuto la droga.

La sintomatologia della «sindrome da astinenza» appare due a tre giorni dopo la nascita. La comparsa tardiva può essere correlata alla somministrazione di narcotici durante il travaglio del parto. Il piccolo appare agitato nel sangue è inferiore alla norma. Quando la sintomatologia diviene imponente, allora si può pensare a uno stato settico o a qualche fenomeno malfornativo. In altri termini in ogni istante del processo morboso possono verificarsi altre malattie. Non avendo a disposizione mezzi diagnostici per verificare in un bambino, è sempre sulla madre che bisogna ripiegare, cercando con una anamnesi accurata di far confessare

zioni di difficile diagnosi. Infatti la sintomatologia d'astinenza non può essere sovrapposibile a molte sindromi frequenti in tale età. I tremori, l'agitazione, noi li vediamo abitualmente nei soggetti ipoglicemici e ipocalcemicici, cioè bambini il cui contenuto di glucosio e calcio nel sangue è inferiore alla norma. Quando la sintomatologia diviene imponente, allora si può pensare a uno stato settico o a qualche fenomeno malfornativo. In altri termini in ogni istante del processo morboso possono verificarsi altre malattie. Non avendo a disposizione mezzi diagnostici per verificare in un bambino, è sempre sulla madre che bisogna ripiegare, cercando con una anamnesi accurata di far confessare

# I bambini ci guardano: guai a nasconderci

Uno psicologo in un processo contro una madre separata dal marito — Persecuzione organizzata tra famiglia e tribunale

La sessualità dei bambini, il rispetto o la violenza di essa nel mondo in cui vivono, il rapporto con la sessualità degli adulti, l'immagine del corpo del proprio corpo, del corpo dei genitori, della vita di coppia, sono gli argomenti affrontati dal dottor Costante Vasconetto, psichiatra e direttore del Centro di Igiene Mentale di Siena.

Lo studio è nato da una richiesta del tribunale civile, che forse si sarebbe accontentato di una pura e semplice perizia tecnica da utilizzare in una causa di separazione fra due coniugi della città per il più opportuno affidamento delle figlie di quattro e sette anni.

«Fatto sta che il documento è diventato il testo più importante di una complessa e intricata storia al centro della quale è una giovane donna, privata con incredibili atti successivi, di una serie di diritti quali la patria potestà, l'educazione e la vicinanza delle figlie e infine condannata addirittura per «corruzione di minorenni». Ora dovrà pronunciarsi l'appello.

«La colpa più grave, che resta a bollare la giovane donna è quella di girare per casa senza indumenti ma solo d'estate, dice la bambina, perché è calda, mentre d'inverno la mamma sta sempre vestita; al massimo si mettono un grembiule di cucina, sia presente o no il giovane che vive con loro.

«È rista tagliare la patria potestà e le figlie, affidate ai nonni, si può immaginare con quale scintillio per la loro educazione rista in particolare l'animosità della nonna materna verso la figlia che ha risto quell'equilibrio per benista ed economico dato da una famiglia sia pure ruota di sentimenti e di valori. Infine è stato condannato insieme al suo partner per corruzione di minorenni».

«I bambini — scrive fra l'altro, il dottor Vasconetto — non sono angeli assessuati, hanno una conoscenza del proprio corpo e della propria vita sessuale», un uso della propria «sessualità» e una curiosità naturale verso la sessualità degli altri, uomini e animali, «in primis» verso i genitori. «Nella nostra società si imbattono per la prima volta in una realtà sessuale», «molto diversa dalla sua».

«A rischio» per il minore è considerata la situazione in cui il genitore cui è affidato faccia una scelta celebratoria, si rinchioda nei rimpianti e scriverà tutte le sue ansie possessive sul figlio. Potrà la voce della scienza e della ragione sostituirsi a Siena, nelle aule della giustizia alla voce del conformismo e del pregiudizio? Potrà una madre cercare le sue figlie?

«Anche i genitori più sensibili, più consapevoli del problema — continua lo specialista — non possono non fornire ai figli quei minimi elementi di realtà per quanto

«È rista tagliare la patria potestà e le figlie, affidate ai nonni, si può immaginare con quale scintillio per la loro educazione rista in particolare l'animosità della nonna materna verso la figlia che ha risto quell'equilibrio per benista ed economico dato da una famiglia sia pure ruota di sentimenti e di valori. Infine è stato condannato insieme al suo partner per corruzione di minorenni».

«I bambini — scrive fra l'altro, il dottor Vasconetto — non sono angeli assessuati, hanno una conoscenza del proprio corpo e della propria vita sessuale», un uso della propria «sessualità» e una curiosità naturale verso la sessualità degli altri, uomini e animali, «in primis» verso i genitori. «Nella nostra società si imbattono per la prima volta in una realtà sessuale», «molto diversa dalla sua».

«A rischio» per il minore è considerata la situazione in cui il genitore cui è affidato faccia una scelta celebratoria, si rinchioda nei rimpianti e scriverà tutte le sue ansie possessive sul figlio. Potrà la voce della scienza e della ragione sostituirsi a Siena, nelle aule della giustizia alla voce del conformismo e del pregiudizio? Potrà una madre cercare le sue figlie?

«Anche i genitori più sensibili, più consapevoli del problema — continua lo specialista — non possono non fornire ai figli quei minimi elementi di realtà per quanto